



Ministero dello Sviluppo Economico

ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

IL DIRETTORE

Visti i Regi Decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, Legge e Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, s.m.i.;

Visto il Codice Civile (Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262) - Libro I, Titolo II, Capo II: "Delle associazioni e delle fondazioni";

Vista la legge 49/1987 (organizzazioni non governative);

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto);

Visto il DLgs 30 marzo 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, Art. 41, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, (*Tecnologie delle comunicazioni*);

Vista la Legge 14 luglio 2008 n. 121, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Vista la circolare n. 1 del 18.01.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato –Ispettorato Generale del Bilancio, concernente indicazioni per la predisposizione del piano finanziario dei pagamenti, c.d. "cronoprogramma", ai sensi dell'art. 6 commi 10,11,12 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7/8/2012 n. 135;

Visto il D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" e 26 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Decreto Ministeriale del 24/2/2017, recante l'individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che introduce l'articolo 17-ter del decreto n. 633 del 1972, che stabilisce per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di talune pubbliche amministrazioni, per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dalle medesime secondo modalità e termini da determinare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

Visto il Decreto 31 dicembre 2018 Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

Visto il DM del 9/1/2019 Assegnazione ai titolari delle Direzioni Generali del Ministero dello Sviluppo Economico, come riportato al comma 2 del decreto n. 158 del 5/12/2013 del Presidente del Consiglio dei Ministri, in termini di residui, competenza e cassa delle disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 e delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso del 2019;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015, relativo alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – Split Payment – previste dalla legge di stabilità per il 2015 (art. 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014, n. 190);

Considerando che l'ETSI (Istituto Europeo per la standardizzazione nel campo delle telecomunicazioni) è l'Ente a livello europeo per la definizione degli standards e delle norme di riferimento delle telecomunicazioni e che il suddetto organismo pubblica norme che definiscono l'interconnessione di reti e servizi per assicurare l'interoperabilità degli apparati;

Considerato che questo Ministero in qualità di "Full Member" (membro a pieno titolo), partecipa alla produzione delle norme tecniche nel campo delle telecomunicazioni in ambito europeo;

Considerato che solo i "Full Member" hanno pieno diritto di voto e quindi sono in grado di incidere sul processo di standardizzazione nelle norme in materia di telecomunicazioni;

Vista la necessità di rinnovare l'adesione a detto Ente per l'anno 2019;

Visto lo stanziamento sul capitolo di spesa dedicato 1377 P.G.1 E.F. 2019 "Concorso nella spesa dell'Istituto Europeo di Standardizzazione nelle Telecomunicazioni";

Visto il promemoria per il Sig. Direttore, con il quale si chiede di autorizzare e rinnovare la sottoscrizione della quota ETSI per l'anno 2019, nonché il pagamento della fattura ETSI relativa alla contribuzione per l'anno 2019, per una spesa di € 139.195,00 (centotrentanovemilacentonovantacinque/00);

Vista la fattura Invoice n. FC190531 del 4/12/2018, per l'importo di € 139.195,00 (centotrentanovemilacentonovantacinque/00), emessa dall'ETSI Istituto Europeo per la standardizzazione nel campo delle telecomunicazioni, riferita alla quota associativa per l'anno 2019 e riscontrata regolare e liquidabile;

Vista l'attestazione della regolare esecuzione, rilasciata dal Direttore della Divisione II;

Considerato che la normativa sulla tracciabilità non trova applicazione al pagamento di quote associative effettuato dalle stazioni appaltanti, atteso che le suddette quote non configurano un contratto d'appalto (determinazione dell'AVCP n. 4 del 7/7/201, punto 4.11 contratti di associazione);

Considerato che il suddetto organismo applicherebbe una penale del 5% per ritardato pagamento oltre il 30/4/2019, si ritiene opportuno procedere con l'impegno e la contestuale liquidazione della quota associativa per il corrente anno;

Considerato che sussistono le condizioni, anche al fine di non prolungare i termini di pagamento, per procedere all'impegno della spesa con liquidazione contemporanea;

D E C R E T A

Art. 1 - Si rinnova la partecipazione per l'anno 2019 all'ETSI (Istituto Europeo per la standardizzazione nel campo delle telecomunicazioni);

Art. 2 - Si impegna la spesa per la somma di € 139.195,00 (centotrentanovemilacentonovantacinque/00) a carico del capitolo 1377 Piano Gestionale 1 del Bilancio di questo Ministero per l'Esercizio Finanziario 2019 a favore dell'ETSI (Istituto Europeo per la standardizzazione nel campo delle telecomunicazioni);

Art. 3 - Si liquida la spesa per la somma di € 139.195,00 (centotrentanovemilacentonovantacinque/00) a carico del capitolo 1377 Piano Gestionale 1 del Bilancio di questo Ministero per l'Esercizio Finanziario 2019 a favore dell'ETSI (Istituto Europeo per la standardizzazione nel campo delle telecomunicazioni);

Art. 4 - Si dispone il pagamento della somma di € 139.195,00 (centotrentanovemilacentonovantacinque/00) presso la Banca BNP PARIBAS - Côte d'Azur Enterprises - 06210 Mandelieu la Napoule - France FR - (IBAN: FR76 3000 4020 3700 0100 7151 054) (SWIFT/BIC: BNPAFRPPXXX).

Roma,

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Rita FORSI)